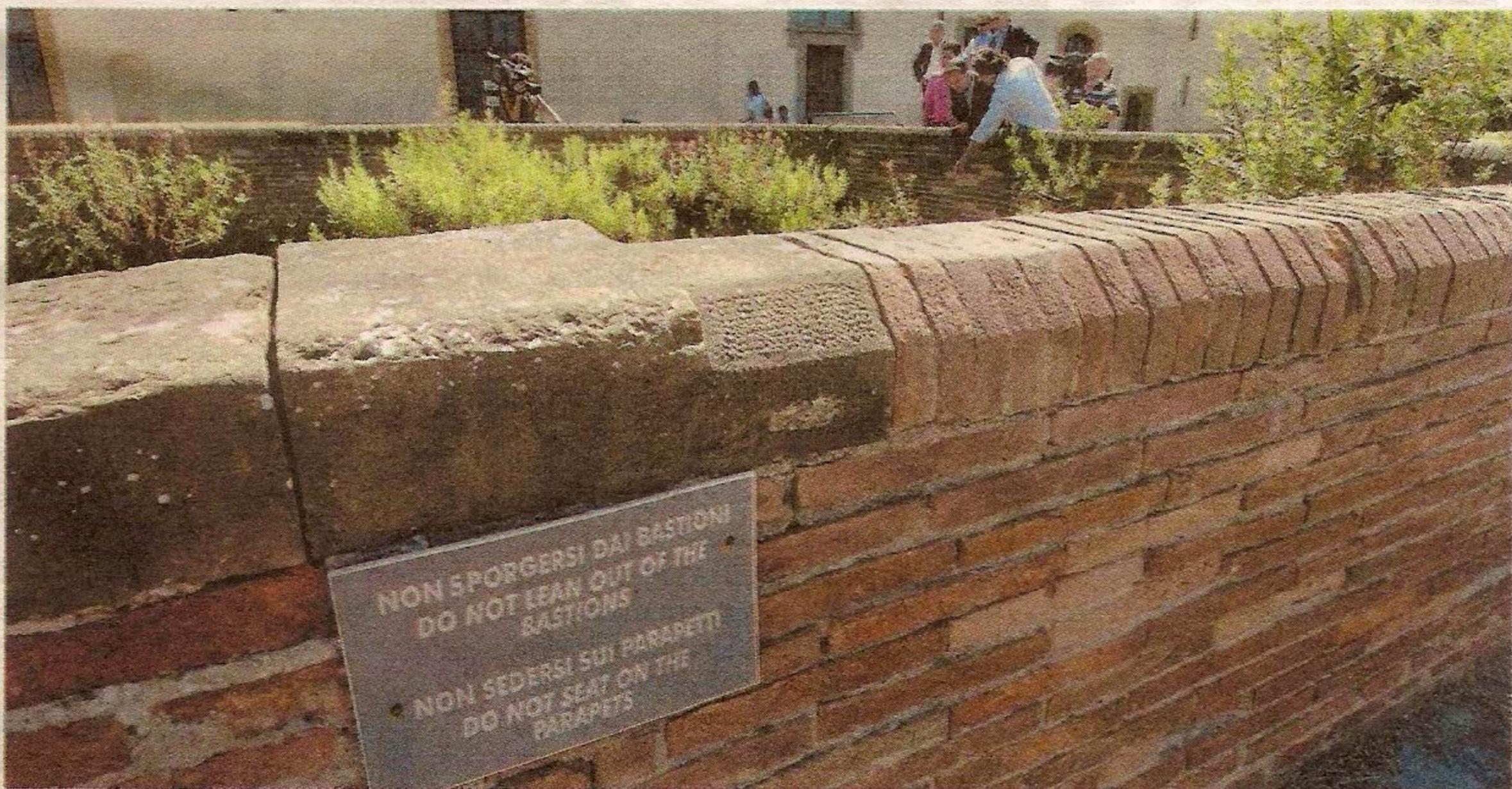


# Firenze

**TOSCANA**

Mercoledì 13  
Maggio 2009



## Precipitò dal Forte Belvedere, c'è un rinvio a giudizio

**FIRENZE** ■ È stato rinviato a giudizio il presidente dell'associazione «Teatro Puccini», Lorenzo Luzzetti, con l'accusa di omicidio colposo, per la morte di Luca

Raso, lo studente romano di 20 anni precipitato dal Forte Belvedere il 2 settembre 2006.

→ A PAGINA 53

# Morì a Forte Belvedere: un rinvio a giudizio «Indagare sul Comune»

**Per la tragica fine di Luca Raso, il romano di vent'anni, morto nel settembre del 2006, precipitando dai bastioni, il giudice ha mandato a processo il presidente dell'associazione Teatro Puccini, che gestiva l'area.**

**MARIA VITTORIA GIANNOTTI**

FIRENZE  
mvgiannotti@unita.it

Il gup di Firenze ha rinviato a giudizio il rappresentante legale dell'associazione Teatro Puccini Lorenzo Luzzetti con l'accusa di omicidio colposo per la morte di Luca Raso, il giovane romano di 20 anni che il 3 settembre 2006 precipitò dai bastioni del Forte Belvedere. Una tragedia che anticipò di quasi due anni quella di Veronica Locatelli, la fiorentina di 37 anni, morta lo scorso luglio, la sera del suo compleanno, in circostanze simili.

Il giudice ha poi trasmesso gli atti alla procura per un approfondimen-

## **Il gup**

**Da valutare anche i  
profili di responsabilità  
dell'amministrazione**

to di indagine. Spetterà ora agli inquirenti valutare quali fossero i compiti del Comune di Firenze, oltre a quelli del Teatro Puccini, gestore della struttura nell'estate del 2006. Secondo il gup «dalle indagini emergono profili di responsabilità (ovviamente da appurare con gli strumenti investigativi idonei) anche di coloro che hanno la gestione "istituzionale" del Forte Belvedere, essendo comunque emersa la caren-

za strutturale dell'illuminazione del luogo». Il giudice - che ha acquisito copie di alcuni atti sulla morte di Veronica Locatelli - ha così trasmesso gli atti alla procura affinché vengano valutati, «nell'ambito dell'attività di gestione di Forte Belvedere», i «compiti di spettanza esclusiva dell'Associazione Teatro Puccini» e quelli «di spettanza del Comune».

Tra gli atti dell'inchiesta, figura anche un verbale di accertamenti e rilievi redatto dagli ufficiali di polizia giudiziaria dell'ufficio prevenzione igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro della Asl 10. Nel documento in questione si rileva che il cartello che riporta l'indicazione "non sporgersi dai bastioni" «non risulta conforme alla segnaletica prevista per legge».

Per la morte di Veronica Locatelli è in corso una seconda inchiesta nella quale sono indagati due collaboratori della cooperativa Archeologia, alla quale il Comune aveva dato in gestione una parte del Forte. In un'altra relazione, sempre redatta dai tecnici della Asl, la situazione di pericolo del punto in cui sono avvenuti i due tragici incidenti è esplicitamente rilevata: «la situazione dell'illuminazione notturna - si legge nel documento - associata alla particolare conformazione delle mura, è capace di ingannare completamente la percezione visiva dei pedoni che non conoscendo la struttura del forte non sono in grado di identificare chiaramente la zona di estremo pericolo». «In quella particolare zona - si continua ancora - il terrapieno rivestito da tappeto erboso comporta un elevato pericolo di caduta dall'alto che risulta particolarmente presente laddove lo spazio del camminamento si restringe». ♦